

# QUATTORRUOTE

## Documento unico Slitta la data dell'1 gennaio



**Mario Rossi**

Publicato il 02/12/2019



Il documento unico, introdotto da una legge del 2015 e disciplinato da una norma del 2017, non arriverà nemmeno il prossimo 1 gennaio 2020 (ma inizialmente il debutto era previsto l'1 luglio 2018). Dopo mesi di **sperimentazioni** mai veramente decollate, un emendamento dell'esecutivo alla legge di bilancio attualmente in discussione al Senato prende atto, anche su pressione delle associazioni di settore (Unrae, Federauto e Aniasa), che non vi sono ancora le condizioni per superare il doppio documento attuale, la carta di circolazione prevista e disciplinata da una direttiva europea e l'italianissimo certificato di proprietà.

**Problemi tecnici.** Il fatto è che le difficoltà tecniche nel far dialogare in tempo reale l'Archivio nazionale veicoli (Anv) del ministero dei trasporti con il Pubblico registro automobilistico (Pra) gestito dall'AcI appaiono ancora insormontabili ("in ragione della complessità dei procedimenti amministrativi", si legge nella relazione tecnica che accompagna il provvedimento). In questo momento, infatti, i test di emissione della nuova carta di circolazione richiedono, invece che pochi secondi, molti minuti, un tempo incompatibile con un mercato dell'auto che, nei giorni di picco, supera le 50.000 immatricolazioni.

**Avvio graduale.** Il risultato è che il documento unico di circolazione e proprietà, cioè la carta di circolazione con annotati eventuali gravami (ipoteche, fermi amministrativi eccetera) arriverà gradualmente nell'arco del 2020. In pratica, se l'emendamento sarà approvato, il ministero delle Infrastrutture fisserà nelle prossime settimane un calendario per l'avvio progressivo della novità, un percorso che partirà formalmente l'1 gennaio ma che si concluderà solo il 31 ottobre 2020. Dall'1 novembre la riforma sarà, forse, pienamente compiuta.



## Documento unico di circolazione: altro rinvio

di Redazione online - Pubblicato 03 dicembre 2019

Ministero e Pra non riescono a far dialogare i sistemi informatici in tempo reale, per questo slitta ancora l'entrata in vigore.

**ACI** AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA  
**PRA** PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

TARGA **CD000PD** CERTIFICATO DI PROPRIETA' N. 15/A001927T UFFICIO PROV. DI ROMA (RM4579) (15)

**A DATI del VEICOLO** TELAIO ZFA3120000624032  
AUTOVETTURA / PRIVATO TRASPORTO PERSONE

**B DATI della PROPRIETA'**  
1 PROPRIETARIO  
color fiscale 00883311003  
indirizzo VIA FIUME DEL...  
C.A.P. 00144

**CARTA DI CIRCOLAZIONE** EG 0916686  
N° A009714PD14 (A) EV825HV  
(B) 01.04.2014  
(C.2.1) PORSCHE ITALIA SPA  
(C.2.3) CORSO STATI UNITI 35 PADOVA (PD)

N° A009714PD14 (A) EV825HV  
(D.1) PORSCHE  
(D.2) 95B JG22 23  
(D.3) MACAN S DIESEL  
(E) WP1ZZZ95ZELB70076  
(F.1)  
(F.2) 2575 (F.3) 4975 (G)  
(I) 01.04.2014  
(J) MIG  
(J.1) AUTOVETTURA PER TRASPORTO PERSONE -USO PROPRIO  
(J.2) AC (FAMILIARE)

**ANCORA UN RINVIO** - Il cosiddetto documento unico che riunisce il libretto di circolazione e il certificato di proprietà, annunciato da una legge del 2015 e disciplinato da una norma del 2017, non arriverà neanche il prossimo 1 gennaio 2020 dopo un primo rinvio previsto l'1 luglio 2018. Dopo mesi di lunghissime e inutili sperimentazioni e dopo la pressione delle associazioni di settore (Unrae, Federauto e Aniasa), un emendamento dell'esecutivo alla legge di bilancio annuncia che non vi sono ancora le condizioni per superare la situazione attualmente in vigore.

**PROBLEMI TECNICI** - Un rinvio dovuto ai problemi legati alle difficoltà tecniche nel far dialogare l'Archivio nazionale veicoli (Anv) del Ministero dei Trasporti con il Pubblico registro automobilistico (Pra) gestito dall'Ac. Difficoltà che impediscono l'inserimento immediato dei dati per una nuova nuova carta di circolazione: un'attesa eccessiva e incompatibile per un mercato dell'auto che, nei giorni di picco, supera le 50.000 registrazioni.

**ORA SI GUARDA A FINE 2020** - Il risultato è che il documento unico di circolazione e proprietà arriverà nell'arco del prossimo anno. In concreto, se l'emendamento sarà approvato, il ministero delle Infrastrutture fisserà nelle prossime settimane un calendario per l'avvio progressivo della riforma. Che sarà pienamente realizzata, forse, entro l'1 novembre 2020



*Altri problemi per il Documento Unico di Circolazione: c'è un nuovo rinvio in vista, probabilmente entrerà a pieno regime soltanto dal 1° novembre 2020*

2 dicembre 2019 - 18:59

Il 1° gennaio 2020 sarebbe dovuto essere il gran giorno del debutto del nuovo **Documento Unico di Circolazione**, ma c'è in vista un altro rinvio. E si tratterebbe del terzo, dopo quelli del 2018 e del 2019... La Legge di Bilancio, attualmente in discussione al Senato, contiene infatti **un emendamento che sposta al 1° novembre 2020 il termine per mettere a punto le procedure telematiche per il rilascio del DUC**, ferma restando l'entrata in vigore della riforma prevista per l'inizio dell'anno nuovo. Una decisione, come riporta il sito di Quattroruote, presa anche su pressione delle associazioni di settore come Unrae, Federauto e Aniasa perché non ci sarebbero ancora le condizioni per superare il doppio documento attuale.

### **CHE COS'È IL DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE**

Previsto dal d.lgs. 98/2017 (cosiddetta 'Riforma Madia') e sbloccato definitivamente lo scorso 13 marzo con l'approvazione del modello di istanza unificata per richiederne il rilascio agli uffici competenti, il Documento Unico di Circolazione o DUC riunisce in pratica in un solo foglio il **Certificato di proprietà**, attualmente consegnato dall'Acì, e il **Libretto di circolazione**, rilasciato dalla Motorizzazione civile. Il nuovo documento contiene i dati tecnici e di intestazione del veicolo, oltre a tutte le informazioni validate dal PRA relative alla **situazione giuridico patrimoniale del mezzo** e alla cessazione dalla circolazione conseguente alla sua demolizione o alla sua definitiva esportazione all'estero. Sono inoltre riportate le info su eventuali privilegi e ipoteche, su **provvedimenti amministrativi e giudiziari** che incidono sulla proprietà e sulla disponibilità del veicolo, annotati presso il PRA, e anche su eventuali provvedimenti di fermo amministrativo.

IU0001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE		AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	
	DOMANDA DI RILASCIO DEL DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE E DI PROPRIETÀ RELATIVO AI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI (DECRETO LEGISLATIVO 29 MAGGIO 2017 N. 98, ART. 2, COMMA 1)			
MARCA OPERATIVA E DATA <sup>(1),(3)</sup>		TARIFFA <sup>(1),(2)</sup>	OPERAZIONE <sup>(7),(4)</sup> A SEGUITO DI	
CODICE IMPRESA DI CONSULENZA <sup>(1),(3)</sup>		All'Ufficio Motorizzazione Civile di <sup>(1),(4)</sup> All'Automobile Club d'Italia - Ufficio PRA di <sup>(1),(5)</sup>		
DENOMINAZIONE IMPRESA DI CONSULENZA <sup>(1),(3)</sup>		Il presente modello, nei casi previsti dalla normativa vigente, costituisce anche ISTANZA DELL'ACQUIRENTE (L. 80/2005)		
Consapevole delle conseguenze amministrative e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, N.445, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.				
<b>IL SOTTOSCRITTO</b> <sup>(1),(4)</sup>				
COGNOME		NOME		
CODICE FISCALE		SESSO	CITTADINANZA	
		M F		
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE)	PROV. NASCITA <sup>(7),(3)</sup>	STATO <sup>(7),(4)</sup>	

## DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE: I MOTIVI DEL NUOVO RINVIO

Come detto, il **Documento Unico di Circolazione** si sarebbe potuto richiedere dal prossimo 1° gennaio, solo per le nuove immatricolazioni, i nuovi [passaggi di proprietà](#) e in tutti gli altri casi in cui si fosse reso necessario aggiornare i vecchi documenti, facendone domanda (tramite il modulo di cui trovate un prototipo cliccando in basso sul tasto Scarica PDF) presso un qualunque **sportello telematico dell'automobilista**, le sedi ACI e gli uffici della Motorizzazione. Ma le difficoltà tecniche per far dialogare in tempo reale il centro d'elaborazione dati del MIT (a cui arriveranno le istanze del nuovo documento) con il PRA gestito dall'AcI, sono ancora insormontabili e non risolvibili in brevissimo tempo. Pare infatti che al momento **i test di emissione del nuovo DUC richiedano diversi minuti al posto degli annunciati 'pochi secondi'**, un tempo incompatibile con un mercato dell'auto.

## DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE: ARRIVEDERCI AL 1° NOVEMBRE 2020?

In definitiva, dato lo stato delle cose, **il Documento Unico di Circolazione arriverà lo stesso nel 2020**, ma non subito. Se l'emendamento del Governo sarà approvato, il MIT fisserà prossimamente un calendario per **l'avvio progressivo della riforma**, con un percorso che formalmente partirà sempre il 1° gennaio ma sostanzialmente si concluderà solo il 31 ottobre, **entrando quindi a pieno regime dal 1° novembre 2020**. Salvo ulteriori rinvii che a questo punto, visti i precedenti, non ci sentiamo affatto di escludere.